

TRADIZIONI

SAPORI

COSTUME

SOCIETÀ'

TERRITORIO

Dall'Antola al Po

Lutto Il segretario generale di Fondazione Cariplo è morto a 63 anni. Il ricordo di Giancarlo Vitali

La scomparsa di Pier Mario Vello, uomo generoso



"Un leader è un creatore e catalizzatore di emozioni"

PAVIA - "Un uomo che ha saputo coniugare nel suo lavoro e nei rapporti interpersonali semplicità, impegno e passione": Giancarlo Vitali, presidente della Fondazione Comunitaria della provincia di Pavia, ricorda così Pier Mario Vello, segretario generale di Fondazione Cariplo, scomparso prematuramente, all'età di 63 anni, domenica pomeriggio.

Manager, ma anche scrittore e poeta, Vello era stato di recente proprio a Pavia, il 29 marzo scorso in occasione dell'incontro al collegio Borromeo in cui la Fondazione pavese aveva ce-

lebrato la raccolta di 5 milioni di euro in donazioni. E poi il 4 giugno, nell'aula Volta dell'Università, per presentare la sua ultima fatica editoriale, il saggio "La società generosa", scritto a quattro mani con Martina Reolon.

"La sua morte - continua Vitali - è una grave perdita per tutti noi. In questi anni di intensa frequentazione, in cui i nostri rapporti sono scivolati anche sul piano dell'amicizia, Vello ha sempre dimostrato grande competenza e professionalità sia per ciò che ha fatto in Fondazione Cariplo, sia per il suo

prezioso rapporto con la nostra Fondazione.

Riusciva, con lucida intelligenza, ad analizzare i problemi e a trovare soluzioni che mettesse al centro la dignità della persona e la crescita del territorio. In questo senso, ha fatto tanto anche per la provincia di Pavia".

Vello ricopriva importanti incarichi in istituzioni italiane e internazionali e aveva da poco pubblicato un libro nella collana Vita/Feltrinelli, che fin dal titolo sintetizza il suo impegno e il suo lavoro: "La società generosa", appunto.

"Un uomo capace che ci ha regalato in questi anni la sua amicizia, oltre che la sua competenza, che ha fatto crescere la nostra struttura" - ha detto Giuseppe Guzzetti, presidente della Fondazione Cariplo.

Laureato in filosofia teoretica a Torino, manager di lungo corso - è stato membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università Bocconi, consigliere della Fondazione Giordano dell'Amore operante nel settore del Microcredito, oltre che di importanti istituzioni internazionali - ha dato in realtà un importante contributo alla filantropia italiana e europea.

Il suo impegno è stato di affermare che "esiste concretamente la possibilità di realizzare società che siano creative, efficienti e profittevoli e allo stesso tempo basate su espliciti rapporti di generosità non confinata".

"Affermare - scriveva Vello - che il dono prende corpo nell'esercizio della libertà significa renderlo parte della fenomenologia dell'eticità che, affinché si dispieghi pienamente, necessita da una parte della formazione dell'individuo libero e dall'altra ha bisogno dell'inclusione del diverso, reso amichevolmente partecipe di una società solidale che riconosce tutti gli uomini e

le donne come esseri aventi lo stesso diritto alla felicità".

La filantropia, allora, anche nelle società complesse e globalizzate, resta la pietra angolare su cui costruire legami solidi di comunità.

Questa la lezione di Pier Mario Vello, "uomo coraggioso e generoso" come è stato definito dallo staff di "Vita". Uomo che ha lasciato dietro di sé un commosso ricordo.

I funerali si sono svolti ieri a Milano presso la chiesa di Sant'Elena alla presenza di tantissime persone che si sono unite al dolore della moglie Nadia e della figlia Sara.

Matteo Colombo

